

Ritratto dell'anti-Borges

Walsh, la scrittura a mano armata

Ripubblicata l'opera del padre del New Journalism, infiltrato per Fidel Castro

■ ■ ■ MAURIZIO STEFANINI

■ ■ ■ «Molte cose ho letto e poche ho vissuto», diceva di sé **Jorge Luis Borges**, nel tratteggiare un profilo opposto a quello del letterato-avventuriero. Eppure, ispirandosi a lui che entrò nel mondo della letteratura **Rodolfo Walsh**: scrittore che invece avventuriero lo fu a tal punto, che dopo aver inventato il New Journalism per indagare su 12 disgraziati che per essersi trovati nel posto sbagliato al momento di una fallita insurrezione peronista erano stati fucilati in un immondezzaio, dopo aver intercettato per conto dei Servizi castristi il messaggio fece fallire lo sbarco di Baia dei Porci, morì con la pistola alla mano in un agguato della polizia.

All'origine è **Variazioni in rosso**: un libro da poco ripubblicato in italiano dalle **Edizioni Sur (239 pp., 15 euro)**. «So che è un errore - forse un'ingiustizia - sottrarre Daniel Hernández al solido mondo della realtà per ridurlo a personaggio fittizio», è l'incipit dell'**Avvertenza** con cui inizia il libro. **L'avventura delle bozze**, si intitola il primo dei

tre gialli. Daniel Hernández è un umile correttore di bozze, ma proprio dalla conoscenza di questa arte misconosciuta riesce a risolvere il mistero della morte dello scrittore Raimundo Morel, apparentemente un suicidio. E così conquista la fiducia del commissario Jiménez, che poi aiuta a risolvere gli altri due casi. Ma come correttore di bozze aveva iniziato Walsh stesso, e conosceva bene i classici del giallo perché li aveva tradotti, sfruttando la buona conoscenza dell'inglese ereditata da genitori di origine irlandese.

Prima dell'esordio letterario aveva anche curato un'antologia di gialli argentini e un'antologia di racconti fantastici di impianto borgesiano, di tipo borgesiano è l'impianto dei tre gialli, e Jorge Luis Borges presedette la giuria che a **Variazioni in rosso** diede un premio. Ma poi i loro percorsi si divaricarono nel modo più drastico. Costante avversario del peronismo, Borges col tempo si ritirò sempre più nel suo empireo letterario. Anche lui in principio anti-peronista, Walsh si ritrovò per le mani la storia dei 12 fucilati, e applicando le tecniche del giallista al-

la risoluzione di quel caso vero inventò appunto il New Journalism. **Operazione Massacro** si chiama il libro che ne uscì: in italiano è stata ripubblicata nel 2011 da **La Nuova frontiera**, casa editrice che nel 2014 ha pubblicato un'altra antologia di Walsh, intitolata **Fotografie**.

Solo nel 1965 **Truman Capote** pubblicò quel **A sangue freddo** che è considerato l'inizio canonico del New Journalism, e solo nel 1973 **Tom Wolfe** lanciò formalmente l'etichetta, per definire quella tecnica di fare giornalismo con le tecniche della narrativa il cui massimo esponente italiano è stata **Oriana Fallaci**. Nel frattempo, Walsh aveva fatto in tempo ad andare a Cuba, fondando per Fidel Castro l'agenzia Prensa Latina e decifrando per i suoi Servizi un telex della Cia che rivelava il tentativo di invasione. In seguito legato alla guerriglia dei montoneros, avrebbe però rotto anche con loro, dopo il golpe del 1976. E da lupo solitario sarebbe morto appena cinquantenne il 25 marzo del 1977, ucciso mentre depositava in cassetta della posta copie di una sua **Lettera aperta giunta militare**.